

Israele nuovo membro dell'OCSE ?

Petizione al Consiglio federale

Onorevole Signora Presidente della Confederazione,

Onorevole Signore Consigliere federali,

Onorevoli Signori Consiglieri federali,

L'OCSE (Organizzazione di Cooperazione e di Sviluppo Economici) si propone, nell'estate 2010, di accogliere lo Stato di Israele quale suo nuovo membro. I firmatari di questa petizione sono del parere, che Israele non rispetti i principi e gli scopi fondamentali della convenzione che sta alla base dell'OCSE e non adempia ai criteri essenziali indispensabili per diventare membro dell'organizzazione.

(1) Nel suo rapporto del 2010 sulla politica del mercato del lavoro e sulla politica sociale di Israele l'OCSE rileva la grande polarizzazione all'interno dello Stato ebraico e il fatto che, tra il 20% dei cittadini israeliani che vivono in una situazione di povertà, la metà sia di origine araba. Il rapporto non menziona però il fatto che Israele non pratica una chiara distinzione fra religione e stato e di conseguenza, i cittadini ebrei si trovano in una situazione di diritto molto migliore e approfittano di politiche d'aiuto e d'assistenza privilegiate. Questa discriminazione dei cittadini non ebrei ma aventi la cittadinanza israeliana è contraria ai diritti umani più fondamentali. Il rapporto, inoltre, non menziona che da ormai 40 anni Israele è da considerare forza occupante illegale.

(2) La convenzione dell'OCSE esige che Stati membri operino per rafforzare il libero commercio ed abolire gli ostacoli al libero scambio. Orbene l'economia nei territori occupati da Israele è lungi dall'essere libera : Israele blocca le frontiere e impedisce la libera circolazione delle merci. Il muro e gli innumerevoli ostacoli messi in atto da Israele all'interno dei territori occupati soffocano l'economia palestinese. Israele controlla in pratica tutta l'economia palestinese – dal profilo finanziario, fiscale, monetario e questo indifferentemente per via terrestre, marittima o aerea. Israele impone inoltre restrizioni alle importazioni e alle esportazioni - o addirittura le vieta – secondo il suo ben volere.

(3) L'OCSE è un'organizzazione fondata sulla convinzione che una vasta collaborazione fra gli Stati contribuisce largamente alla migliore intesa fra i popoli, all'armonia delle relazioni internazionali e alla pace. L'Organizzazione impone ai suoi membri di operare per raggiungere questi obiettivi tenendo conto degli impegni assunti aderendo ad altre organizzazioni e istituzioni internazionali. Lo Stato d'Israele non adempie

in nessun modo a questi obiettivi e non rispetta questi obblighi internazionali :

° Israele ignora da più di 60 anni numerose risoluzioni dell'Assemblea delle Nazioni Unite e del Consiglio di sicurezza. Non concede nessun diritto al ritorno ai profughi e alla popolazione fuggita o espulsa dalla Palestina. Non accetta l'ingiunzione della comunità mondiale di ritirarsi entro le frontiere riconosciute del 1967.

° Israele da più di 40 anni contravviene al diritto internazionale. Come forza occupante, si è appropriata di territori palestinesi e di Gerusalemme Est

° Israele ha violato le convenzioni di Ginevra nella banda di Gaza. Esse prevedono, fra l'altro, che, nel caso di conflitti armati, la popolazione civile deve essere protetta. Le distruzioni che la popolazione di Gaza ha subito e ciò che subisce tutt'ora in seguito al blocco economico totale israeliano è una catastrofe umana.

° I controlli e le umiliazioni che la popolazione palestinese subisce nella vita quotidiana sono gravi testimonianze della politica israeliana in netta contraddizione con i diritti umani più elementari.

L'OCSE esige fra l'altro dai suoi membri:

- Che osservino le convenzioni e gli obblighi internazionali
- Che rispettino l'economia di libero mercato e che incoraggino lo sviluppo economico
- Che le costituzioni democratiche dei Paesi membri garantiscano gli stessi identici diritti a tutti i cittadini

Ci aspettiamo che la Svizzera, quale membro dell'OCSE, si impegni per il rispetto dei principi e degli scopi che reggono questa organizzazione, e che il Consiglio federale si schieri contro la candidatura dello Stato di Israele quale nuovo membro, fintanto che questo paese non adempia ai criteri e agli scopi della convenzione di base dell'OCSE.